

Facciamo un bel riposino distesi sull'erba dei giardini al riparo di alberi secolari, anche perchè, da quando siamo arrivati, fa veramente caldo, sempre oltre i 30 gradi, nonostante oggi, più caldo del solito, si addensi sopra Praga un nuvolone minaccioso.

Dopo il meritato riposo, decidiamo di terminare la giornata salendo, in un affascinante paesaggio, alla collina di Petrin, dove si trova la omonima Torre panoramica, copia della Tour Eiffel, costruita in occasione dell'esposizione giubilare di Praga del 1891, alta però solo 60 metri, con doppia scala a chiocciola, ma che, sommati ai 327 metri della collina permette di godere tutto il panorama di Praga: una visuale che toglie il fiato, tanta è la bellezza, e nelle giornate più limpide, è possibile ammirare l'intera Boemia centrale.

Mentre scendiamo per i vialetti, la nube in precedenza citata ci delizia con una pioggerella rinfrescante, ma che fortunatamente dura poco.

La terza giornata, la dedichiamo a Nove Mesto, chiamata così perché, su progetto di Carlo IV nel 1347, annunciava la fondazione della Città Nova, che presenta, a differenza degli altri quartieri, un'urbanistica caratterizzata da larghi spazi ed uno schema edilizio più moderno all'interno dei suoi 3,5 chilometri di cinta muraria.

Camminiamo lungo Na Prikopè, la maggior arteria pedonale di Praga, tra negozi, caffè e uffici in cui si trova il Museo del Comunismo, quindi Piazza Venceslao, con il Naròdnì Muzeum e il Palazzo Koruna degli inizi del '900. Poi la stazione centrale, e di seguito Jindrisskà (la strada) che unisce Piazza Venceslao a piazza Senovazne, e quindi nuovo ritorno all'orologio astronomico su pressante richiesta di Francesca.

Una passeggiata, lunga ma rilassante, senza gli impegni di visitare forzatamente come avevamo fatto nei giorni precedenti.

L'ultima visita è dedicata alla Torre delle Polveri, di Matej Rejsek, architetto scalpellino, fatta erigere nel 1475 e situata nella città vecchia, quindi ci dedichiamo ad una rilassante gita in battello, che dura

## note

Nel camping Kotva abbiamo speso, circa 100 Kn (circa 20 €) al giorno, per autocaravan, due adulti e un bambino, elettricità, e servizi.

Per il carico e lo scarico delle acque si deve fissare il giorno prima alla reception, poiché dobbiamo farci accompagnare da un addetto, in quanto il pozzetto si trova fuori dal camping.

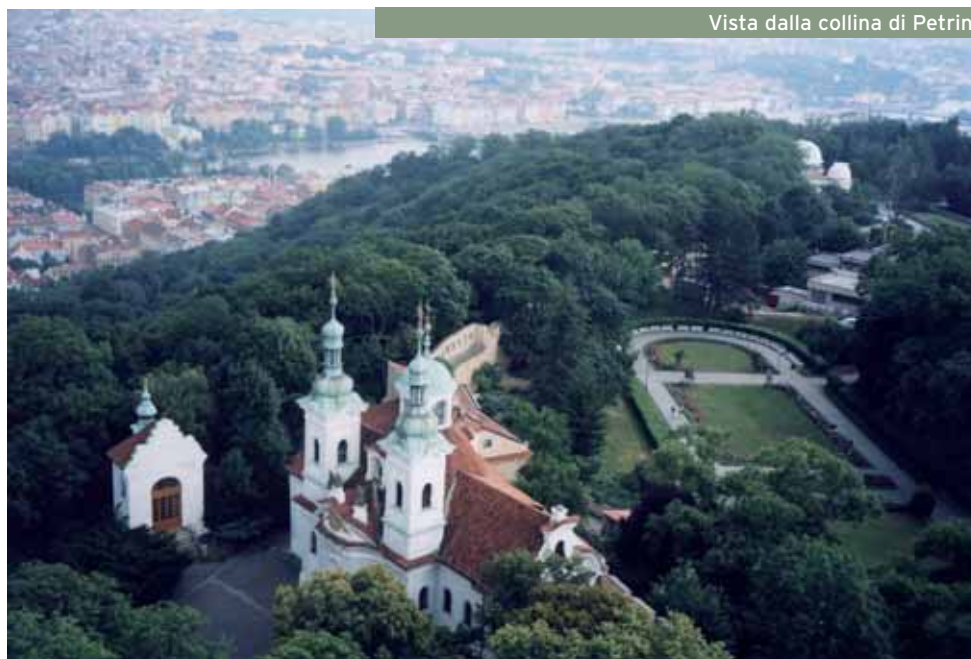
Un supermercato, tipo discount, si trova a circa un chilometro verso il centro, e propone ottimi prezzi.

Per usufruire delle autostrade della Repubblica Ceca, alla frontiera, come in Austria, occorre acquistare la vignetta, che per 10 giorni costa 20 Kn.

circa un'ora, durante la quale possiamo ammirare tutti gli edifici che si trovano lungo il fiume, università e alberghi oltre a monumenti, tra i quali uno che ci colpisce in particolare è il museo postale, un piccolo edificio che spicca per l'architettura antica, nel contesto del contorno moderno.

Per finire la giornata andiamo a riposarci nell'isola di Orstrov, dove tutti i giorni si tengono concerti, avvenimenti culturali e spettacoli per bambini e dove si possono anche noleggiare pedalò per gite sulla Moldava.

Visitate le cose più importanti di Praga, e con il tempo che sta cambiando, decidiamo l'indomani di ripartire, ma proponendoci in futuro di ritornare, poiché siamo rimasti veramente impressionati dalla bellezza e dall'armonia degli edifici nonché dalla storia che giustifica assolutamente l'appellativo di cui Praga gode: *città magica*.



Vista dalla collina di Petrin